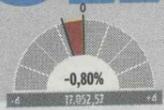


economia & marittimo

FTSE ITALIA
ALL SHARE



FTSE
MIB



FTSE
ITALIA
STAR



FTSE
ITALIA
MID



Euro/Dollaro
1,1159 +0,03%

Euro/Yen
115,39 +0,13%

Euro/Franco svizzero
1,0923 -0,02%

Euro/Sterlina
0,83535 -0,13%

LO SPREAD
Differenziale 120
di riferimento
fra i titoli di Stato
italiani e tedeschi

PETROLIO
ICE BRENT INDEX
46,84
VAR%
-1,66

PARIGI, PERÒ, TEME GLI ITALIANI ALLEATI CON PECHINO. E LA TEDESCA MEYER CERCA DI APPROFITTARNE

La Cina nel risiko delle crociere

Fincantieri si espande in Asia e punta al controllo di Stx France al 66% in mano ai coreani

IL CASO

SIMONE GALLOTTI

GENOVA. Nel risiko delle crociere, tutto ruota intorno a Fincantieri e alle due mosse che l'azienda guidata dall'ad Giuseppe Bono ha già fatto o che presto potrebbe compiere. Fincantieri è sbarcata in Cina con la compagnia di navigazione Usa Carnival e a luglio ha dato il via alla joint venture con Cssc, il principale gruppo cantieristico statale di Pechino. L'obiettivo è costruire navi da crociera per il mercato cinese, appositamente studiate per il target asiatico. Con la crisi politica del Mediterraneo, quella è la destinazione su cui tutti puntano, sia le compagnie che i costruttori navali. La Cina vuole una fetta dell'immensa torta da più di 45 miliardi di dollari che costituisce l'attuale portafoglio ordini mondiale.

La torta

Sarebbe una boccata di ossigeno vitale anche per risollevarle le sorti dell'industria cantieristica nazionale caduta in depressione con la crisi dello shipping. Le navi cargo non si costruiscono più, mentre quelle da crociera tirano e producono un alto valore aggiunto: fanno guadagnare. In Cina sanno costruire le portarinfuse, mentre di piscine e lounge bar non hanno esperienza e per questo l'accordo con uno dei campioni europei del settore, Fincantieri, è fondamentale

nella strategia di Pechino. Ma i concorrenti europei del gruppo guidato da Bono e controllato Cassa Depositi e Prestiti sono in rivolta. La mossa è vista come una breccia nel fortino che difende la vera arma con la quale i cantieri europei detengono il monopolio delle costruzioni di navi da crociera. I francesi soprattutto, ma anche i tedeschi, hanno suonato l'allarme. «Non ci sarà nessun trasferimento di tecnologia o conoscenze - replica Fincantieri - Il mercato crocieristico cinese è in forte crescita e sostenuto dal governo con una serie di iniziative. La nostra è soprattutto una scelta strategica che anticipa i tempi». Per l'azienda la Cina «è un'opportunità». I concorrenti tedeschi e francesi accusano l'azienda di Bono di essere la quinta colonna di Pe-

CARNIVAL, ALTRE TRE NAVI IN GERMANIA

GENOVA. Meyer Werft e Carnival Corporation hanno annunciato un nuovo protocollo d'intesa per la costruzione di altre tre navi da crociera dual fuel con consegne tra il 2020 e il 2022. La nuova commessa prevede la realizzazione a Papenburg di una nave per P&O e di altre due a Turku per Carnival, tutte derivate dal nuovo prototipo da 180.000 tonnellate di stazza lorda studiato per il gruppo americano.

chino. «Tutti dimenticano però che la Francia ha aperto ai coreani, che ancora oggi detengono oltre il 60% della proprietà dei cantieri di Saint Nazaire - commentano i vertici del gruppo - e proprio la Francia nel 2001 ha ceduto ai cinesi il know-how per la costruzione di navi gasiere, estromettendo di fatto l'Europa da questo segmento. Proprio in Germania, poi, tre cantieri sono appena passati sotto la proprietà di un gruppo asiatico che intende costruire navi da crociera nel Paese».

La guerra dei cantieri

Le premesse non sono il massimo, la guerra dei cantieri in Europa è appena scoppiata. Eppure a Roma c'è un progetto e potrebbe essere la risposta ad un'eventuale minaccia cinese: il grande polo europeo della cantieristica. Ed è questa la seconda mossa di Fincantieri. Fonti qualificate confermano che la cessione di Stx France decisa da un tribunale di Seul per fare cassa, è stata annunciata dalla Corea, ma sarà decisa a Parigi. Lo Stato che controlla il 33% dei cantieri non ha deciso il partner e avrà un peso decisivo nella scelta. Il livello politico delle trattative potrebbe facilitare il matrimonio con Fincantieri, che Laurent Castaing, numero uno del gruppo francese, invece aveva definito impossibile pochi giorni fa. Non solo: il progetto potrebbe coinvolgere Berlino e portare in dote la massa critica dei cantieri tedeschi. Meyer Werft è un gruppo indipendente "a conduzione familia-

I cantieri big delle crociere

Portafoglio ordini dal 2016 al 2024

Numero navi

FINCANTIERI

21
+6 nei cantieri
della controllata Vard

MEYER WERFT

20

stx France

12



MX Werften

6



Cantieri croati

2



Mitsubishi

1

TOTALE
68 navi

VALORE TOTALE
45 miliardi di \$

centimetri



re", nonostante sia un colosso del settore. È il candidato più probabile a entrare nel risiko se le cancellerie si metteranno d'accordo. Anche perchè l'altro cantiere, MW Werften, è già passato di mano. Ad acquisirlo è stato un gruppo di Hong Kong, Genting, all'interno di una strategia opposta a quella elaborata da Pechino con Fincantieri e che forse è il piano di riserva dei cinesi.

Piano di riserva

L'Italia assicura che per la prima nave "made in China" ci vorranno almeno altri 10 anni e che quelle unità saranno destinate solo al mercato asiatico. Mentre a MW Werften stanno già costruendo e per di più navi destinate alla clientela internazionale. Per questo la santa alleanza dei cantieri europei sembra così necessaria e Fincantieri potrebbe essere determinante. Il giro d'affari del settore della costruzione di navi da crociera è destinato ad aumentare e ci sono già prenotazioni sino al 2026, le compagnie esercitano le opzioni per costruire altre navi ed aumentare la flotta: tre nuove commesse sono state firmate ieri. Nell'orderbook mondiale solo una nave non sarà costruita in Europa nei prossimi 10 anni. Fincantieri, Stx France e Meyer Werft sono i padroni assoluti del mercato. La guerra per la supremazia è senza esclusione di colpi e passa anche per la Cina. Ma per una volta le aziende italiane sono in pole position.

simone.gallotti@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI